

 vocazioniorvietotodi

 Vocazioni Orvieto-Todi



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO invisibile



**SCHEMA DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI
PER IL MESE DI GIUGNO 2020**

a cura

dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni

in collaborazione

con le suore dell'Istituto Serve del Signore e della Vergine di Matará
in Orvieto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo!

Chi sei tu, dolce luce,
che mi riempi, e rischiaro
l'oscurità del mio cuore?
Tu mi guidi con mano materna,
e se mi abbandonassi
non saprei fare più nessun passo.
Tu sei lo spazio che circonda il mio essere
e lo racchiude in sé.
Da te lasciato, cadrebbe nell'abisso del nulla
dal quale tu l'hai elevato alla luce.
Tu, più vicino a me di me stessa,
e più intimo del mio intimo,
e tuttavia inafferrabile
e incomprensibile
che oltrepassi ogni nome:
Tu, amore eterno!



Vieni Santo Spirito!

(Santa Teresa Benedetta della Croce)

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Matteo 9,35-38

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!".

COMMENTO

Che meraviglia! Gesù, il Figlio di fatto uomo, l'Onnipotente, dopo essere sceso sulla terra in nostro aiuto, per salvarci, chiama altri amici, a dargli una mano. Potrebbe fare tutto lui. Invece, vuole avere bisogno di noi, come ha voluto aver bisogno dei dodici apostoli.

La salvezza delle anime è la missione più bella, più grande, più eroica che ci possa essere. Per questo la vuole condividere con molti di noi.

Gesù ha già vissuto una vita tutta donata, una vita e una morte in cui ha dato tutto il suo sangue sulla croce... Questo suo amore infinito, vuole dividerlo con noi.

Rivolgendosi ai discepoli disse: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi. [...] Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati [...]» (Gv 20,21-22).

Ci rendiamo conto che, con la grazia della Confessione, noi possiamo condividere e far condividere la sua vita di risorto?

Gesù ha già pagato per noi sulla croce. Ma ognuno di noi deve pagare il suo piccolo contributo: far sbocciare nella sua vita la virtù dell'umiltà, del riconoscimento delle proprie colpe. Ecco perché c'è bisogno di un sacerdote che, pazientemente, ascolti le confessioni, come le ascolterebbe Gesù. C'è bisogno di un sacerdote che assolva, che perdoni in nome del Signore.

Ti prego, amico, non fare come il giovane ricco, chiamato da Cristo a seguirlo, che non ha avuto il coraggio di dirgli di sì, solo per non lasciare le sue ricchezze. Non fare come lui!

Al contrario! Diamogli subito la nostra disponibilità! Senza paura del per sempre! O si ama per sempre o non si ama! Come Maria, che, nel suo «Ecco la serva del Signore» (Lc 1,38), ha saputo donarsi totalmente e per sempre a Dio, meritando davvero di diventare la madre del Signore.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».

- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Nel mese dedicato al sacro cuore di Gesù, invochiamo la misericordia divina sulla nostra comunità diocesana:

R. Signore, mostraci il tuo amore.

- Noi non eravamo presenti il giorno dell'istituzione della Santissima Eucaristia; però gli apostoli, che erano presenti, ci hanno lasciato la loro testimonianza nei Vangeli, sigillandola anche con il loro sangue. Preghiamo perché ciascuno di noi diventi testimone sicuro e franco del sacrificio eucaristico. **R.**
- Noi non eravamo presenti sotto la croce di Gesù. Ma Giovanni era presente accanto a Maria e alle pie donne e ha dato sua testimonianza luminosa nel Vangelo. Il Signore ci dia il coraggio di portare avanti personalmente questa fiaccola accesa, partecipando sempre al sacrificio del Calvario, che si rinnova in ogni Santa Messa. Preghiamo. **R.**
- Noi non eravamo presenti al miracolo eucaristico di Bolsena, avvenuto nel 1263, ma chiediamo al Signore di renderci testimoni coraggiosi e consapevoli delle grandi grazie da Lui concesse alla nostra diocesi. Preghiamo. **R.**
- Io non era presente quando il Signore ricevette la delusione per la mancata risposta del giovane ricco alla sua meravigliosa chiamata a seguirlo. Eppure vorrei tanto dare a Gesù quella risposta affermativa, che lui e tanti altri non hanno saputo dargli. Maria, la Vergine fedele del sì, ci dia la forza di dare questa gioia a suo Figlio. Preghiamo. **R.**
- **Preghiamo affinché coloro che soffrono trovino percorsi di vita, lasciandosi toccare dal Cuore di Gesù. R.**
- **Perché ristorati dal torrente della grazia che sgorga dal cuore di Cristo possiamo crescere nella comunione con Lui e con i fratelli. Preghiamo. R.**

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera).

Padre nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2020

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù
incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo
ci raggiunga
là dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te
conosciamo
il nostro vero volto
di figli amati.

Signore Gesù,
scegliere te
è lasciare che tu
vinca l'amezza
delle nostre solitudini
e la paura

delle nostre fragilità;
solo con te la realtà
si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile
perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù,
seguire te
è far sbocciare sogni
e prendere decisioni:
è darsi al meglio della vita.
Attriaci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti
per ricevere da te
il regalo della vocazione:
crescere, maturare
e divenire dono per gli altri.

Amen.

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

RACCONTI DI VOCAZIONE



Sono nato, grazie a Dio, in una famiglia in cui sono stato educato dall'esempio dei miei genitori, a coltivare i più autentici valori umani e cristiani crescendo, come accadeva quasi sempre nei nostri piccoli paesi, "all'ombra del campanile". Una fanciullezza e un'adolescenza molto serena nella quale le tappe dell'iniziazione cristiana ed il cammino scolastico scandivano puntualmente i tempi di crescita. A Collepepe ho avuto la grazia di avere come parroco don Eutimio Pasqualini che, soprattutto con il suo esempio, ha suscitato sempre sentimenti di grande ammirazione. Mi rendevo conto però, ben conoscendo i miei limiti, che non sarei mai stato all'altezza di una missione così grande come quella sacerdotale ed ho scartato fin da subito questa possibilità. Arrivato alla maturità ho scelto la Facoltà di Agraria, che era stata anche quella di mio padre, anche con l'intento di poterlo aiutare nell'azienda di famiglia. In seguito, andando avanti, nonostante tutto apparentemente procedesse senza particolari problemi, ho iniziato a provare un grande senso di disagio interiore, perché sentivo che quello che stavo facendo non corrispondeva alla mia sensibilità e ai miei sentimenti più profondi. Proprio in quel periodo è allora riaffiorata in me la prospettiva della vocazione sacerdotale, ma non avevo la forza e il coraggio di prendere una decisione. Solo grazie a Flavio, un amico disabile grave che non era autosufficiente, ma che sapeva scrutare il cuore dei fratelli, il quale a mia

insaputa aveva già fissato un appuntamento con il vescovo Mons. Decio Lucio Grandoni, è stato possibile superare tutte le difficoltà e le resistenze e mi sono trovato, nel giro di una settimana, al Seminario di Assisi dove ho condiviso con tanti amici la straordinaria esperienza di preparazione al sacerdozio. Dopo il diaconato e l'ordinazione presbiterale ho iniziato l'incredibile avventura del ministero nel quale la Provvidenza di Dio mi aveva condotto; è il vero senso della vocazione che non soltanto si riferisce ad una scelta fondamentale di vita, ma che permette anche di mettersi a servizio dei fratelli là dove Dio ti conduce, mediante la Chiesa: la parrocchia, le attività con i giovani, con gli anziani, con le famiglie e con i malati oppure un qualsiasi altro ministero in diocesi o in regione. Dalla mia esperienza di vita vissuta e da quella condivisa con tante altre persone, posso testimoniare e affermare che solo accogliendo con tutto noi stessi quella chiamata personale di Dio, che chiamiamo comunemente "vocazione", si può realizzare pienamente la nostra vita e si può sperimentare quella felicità che Dio ha preparato per ciascuno fin dall'eternità, ma che noi troppo spesso, cerchiamo altrove.

Assisi, 23 maggio 2020

Don Carlo Franzoni

SUGGERIMENTI

- ✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni. Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accedendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it.
- ✓ Invitiamo tutti gli aderenti a pregare incessantemente per la fine della pandemia da Corona virus. A tal proposito, suggeriamo di recitare tutti i giorni la seguente invocazione, composta per l'occasione dall'ufficio nazionale per la pastorale della salute della Conferenza Episcopale Italiana:

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

O Dio onnipotente ed eterno,

ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza:

da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

*Veniamo a Te per invocare la tua misericordia
poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana
vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.*

*Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie:
porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.*

*Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito
e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.*

*Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea
e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.*

*Tu che sei fonte di ogni bene,
benedici con abbondanza la famiglia umana,
allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.*

*Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo
affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.*

*In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica
perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita,
e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo,
in unità con lo Spirito Santo,
vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.*

Maria, salute degli infermi, prega per noi!

AVVISO

Domenica 14 giugno è in programma il sesto appuntamento del corso diocesano di discernimento vocazionale (Gruppo Samuele). Chiediamo a tutti gli aderenti al monastero invisibile, di pregare per la buona riuscita di questa iniziativa.